

TRAIL MARATHON. Un gruppetto di runner ha testato il percorso di 65 km. Tra un anno la gara

Ultrabericus, buona la prima

Dalla mattina al tramonto di corsa. La "prova zero" dell'Ultrabericus sulla distanza di circa 65 chilometri è stata promossa a pieni voti e adesso si attende la prima edizione che si svolgerà nel 2011 in concomitanza con la StraVicenza.

Sabato scorso i diciassette atleti invitati alla partenza per testare questo nuovo tracciato di corsa in natura, sono partiti alle 10 da piazza dei Signori per poi lanciarsi sulle rampe di Monte Berico, scollinando

nel parco di Villa Bedin, e iniziando il vero percorso trail fuori dall'asfalto, con l'incontro di un branco di caprioli in valletta di Gogna.

La corsa si è svolta con un buon ritmo, passando per Argagnano, primo ristoro al 10° km dopo 1 ora e 15 minuti, e proseguendo verso Perarolo, i boschi Tamburo e San Gottardo, per scendere infine a Pederiva di Grancona, dove si trovava il secondo ristoro al 23° km a circa tre ore dalla partenza.

Primi accenni di fatica, ma il gruppo procedeva ancora energico verso l'Altipiano di Pozzolo, sulla dorsale tra Pozzolo e San Germano, passando per Bocca d'Orno verso le 14 e giungendo a San Donato (terzo ristoro, al 34° km) in 4 ore e 30 minuti circa.

Da qui il tratto più spettacolare, dove il tracciato passa per il monte Tondo, il monte della Cengia di Barbarano e il monte Stria, attraversando cenge spettacolari e i tipici covoli

preistorici, per scendere poi verso la strada degli ulivi di Nanto dove si trovava il quarto ristoro al 45° km, passando in 5 ore e 45 minuti.

Il gruppo ripartiva quindi per il Monte delle Rose e Villabazana per scendere quindi verso Pianezze, con la vista del sottostante Lago di Fimon, ed arrivare alle 17.30 a Torri di Argagnano, ultimo ristoro al 55° km.

Con tanta fatica giù nelle gambe ma altrettanto entusias-



117 partecipanti all'edizione "zero" dell'Ultrabericus

mo è stata affrontata l'ultima salita sulla strada della Costacolonna e quindi la discesa verso Campedello, la strada della Rotonda e la stradella dei Nani.

Ultimi chilometri percorsi in ambiente urbano e di grande valore architettonico, uno sguardo su Vicenza dall'alto alle prime ombre della sera e poi la discesa finale sulle Scalette

di Monte Berico per rientrare finalmente in città.

Alle 18.57 il gruppo ricompattato entrava in una piazza dei Signori in pieno struscio del sabato sera, tra gli sguardi incuriositi dei passanti e accolto dallo staff della StraVicenza impegnato nel punto iscrizione sotto la loggia del Capitania-

to. Ora appuntamento all'anno prossimo, per una prima edizione ufficiale della gara che avrà tutte le caratteristiche per inserirsi a pieno titolo nel calendario delle principali manifestazioni trail nazionali. Tutta da gustare. ■ EMAR

MOTOCICLISMO. Il giovane pilota è campione italiano ma a... spasso

Ironia Boscoscuro



TENNISTAVOLO. Ok i baby Bortolotto e Zonta

Askoll, derby e sorrisi

La battuta il Tt Abano